

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DI FORNITORI/APPALTATORI DURANTE L'EMERGENZA DA SARS-COV-2

CONTENUTI/DESCRIZIONI DELLE ATTIVITÀ/MODALITÀ OPERATIVE

FASE /ATTIVITÀ	RESPONSABILE	FUNZIONE COINVOLTA	MODALITÀ OPERATIVE
Accesso in strutture ASUGI	RUP	SPP	<p>L'accesso ai locali dell' ASUGI deve avvenire rispettando le misure generali di tutela adottate in ambito sanitario tra le quali indossare la mascherina chirurgica (anche se non qualificati come sospetti), essere forniti di idonei DPI per i rischi connessi all'attività da svolgere e sottostare alle norme comportamentali e di sicurezza/procedure/istruzioni dell'ASUGI.</p> <p>Inoltre per tracciabilità dei contatti e la prevenzione dei focolai epidemici, si raccomanda di valutare l'opportunità di registrare giornalmente, nel pieno rispetto della privacy, tutti i nominativi dei fornitori esterni/manutentori/appaltatori specificando i locali dell'Azienda e i lavoratori aziendali con cui sono venuti a contatto.</p>
Somministrare ad appaltatori/fornitori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività	RUP	SPP	<p>I RUP inviano all'appaltatore/fornitore l'informativa sui rischi specifici esistenti nell'ambiente ove andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Tale informativa è elaborata dal Servizio Prevenzione e Protezione aziendale e sarà comprensiva delle indicazioni</p>

			relative alla gestione del pericolo COVID-19 riportate negli allegati 1 e 2 del presente documento.
Documentazione da ricevere da parte di appaltatori/ fornitori	RUP	Affidatario	<p>Il RUP riceve e allega alla documentazione contrattuale dell'appalto/fornitura (POS, DURC, visura camerale, DVR e la checklist (riportata in allegato 3) compilata dagli appaltatori che svolgono lavori e/o servizi ricadenti nel campo di applicazione della presente procedura nonché dai fornitori che accedono alla strutture dell'ASUGI.</p> <p>Detta checklist dev'essere compilata in rapporto alla tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per fornitura dopo la stipula del contratto • Per servizio dopo la stipula del contratto in attesa della redazione del DUVRI • Per lavori (edili, impiantistici e manutentivi) dopo aver ricevuto l'ordine in attesa della redazione del DUVRI • Per lavori > 200 uomini giorno o contenuti nell'allegato XI del D.Lgs 81/2008 dopo avere firmato il contratto di affidamento delle opere e in attesa di ricevere il Piano di Sicurezza e Coordinamento
Elaborazione DUVRI	RUP	SPP aziendale e altre strutture in funzione dell'affidamento	Tutti gli affidatari che svolgono lavori e/o servizi ricadenti nel campo di applicazione della presente procedura e che, ai sensi dell'articolo 26 commi 3 e 3 bis, necessitano del DUVRI redatto dal SPP aziendale e trasmesso

			<p>all'affidatario. Tale documento viene redatto prima dell'inizio dell'attività ed è valido per tutta la durata dell'appalto. Prima dell'inizio dei lavori, tale documento deve essere controfirmato per accettazione dal/dagli appaltatore/i in conformità al comma 3-ter dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08. Resta inteso che tale documento è suscettibile di aggiornamento ogni qualvolta sia ritenuto necessario dal committente o dall'appaltatore.</p>
Comunicazione aree covid	RUP	Direzione Medica di Presidio o di Distretto o Dipartimento	<p>Il RUP comunica agli appaltatori/fornitori le aree covid per le quali l'accesso è subordinato al parere preventivo della competente Direzione Medica di Presidio o di Distretto o di loro delegato. Fatta eccezione per i locali interni alle "aree covid" ospedaliere o dei Distretti, il livello di rischio biologico delle aree interne alle strutture sanitarie è immutato rispetto a quanto indicato nel DVR dell'ASUGI redatto dal Servizio di Prevenzione e protezione aziendale.</p>
Procedure di transito specifiche nella gestione dei fornitori	RUP o DEC	<p>Direzione Medica di Presidio o di Distretto o Dipartimento</p> <p>Fornitore/affidatario</p> <p>SPP aziendale</p>	<p>Il RUP/DEC comunica ai fornitori le procedure contenenti i percorsi di ingresso, transito e uscita nella struttura, concordando con essi modalità e tempistiche tali da ridurre contatti con il personale ASUGI e/o con il personale delle imprese</p>

			<p>fornitrici/appaltatrici. Laddove sia necessario consentire l'accesso ai servizi igienici si raccomanda al personale dell'impresa appaltatrice/fornitrice di utilizzare preferibilmente i servizi dedicati agli utenti e si accerta che siano messi a disposizione dispenser di sapone per il lavaggio delle mani inoltre si accerta che siano incrementate contestualmente le attività di pulizia affinché vengano effettuate in base alla frequenza d'uso degli stessi e comunque non meno di una volta al giorno.</p>
<p>Modalità di comunicazione e trasmissione della documentazione</p>	<p>RUP</p>	<p>SPP Fornitore/ affidatario</p>	<p>Il RUP organizza le eventuali relazioni con i fornitori/appaltatori riducendo al minimo la necessità di contatto e privilegiando modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione. Qualora non sia possibile evitare lo scambio di documentazione cartacea, sono rispettate le seguenti regole e procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la distanza di almeno un metro; • Dotarsi di guanti e mascherine per ricevere e firmare la documentazione; • Prevedere accessi contingentati preferendo le modalità su appuntamento; • Disporre un' adeguato ricambio di aria dei locali;

			<ul style="list-style-type: none"> • Dotare gli spazi di ricevimento di distributori di gel lavamani.
Operazioni di carico/scarico materiale/attrezzature/macchinari	RUP o DEC	<p>Direzione Medica di Presidio o di Distretto o di Dipartimento</p> <p>Fornitore/affidatario</p>	<p>Il RUP o DEC, ove possibile, organizzano le consegne presso la sede aziendale attraverso modalità che consentano di ricevere le merci senza contatto con il personale aziendale.</p> <p>Se questo non è possibile, organizza le operazioni di carico e scarico negli spazi idonei allo svolgimento di tali operazioni attuando le misure generali di tutela adottate in ambito sanitario. (allegato 1)</p>

Allegato 1: Aree interne alle strutture sanitarie (Presidi ospedalieri, Distretti, Edifici ospitanti il dipartimento della prevenzione, DSM,DDD;)

Tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale e nelle Circolari del Ministero della Salute, la valutazione dei rischi tiene conto:

- Di quanto indicato nelle Ordinanze regionali e nel DPCM 26.04.2020, con particolare riferimento all'obbligo di ogni cittadino ad informare del proprio stato di salute sospetto evitando di recarsi presso le strutture sanitarie;
- Di quanto indicato nell'Ordinanza regionale in tema di mantenimento della riduzione e del controllo degli accessi alle strutture sanitarie mediante postazioni di check-point e pre-triage atte ad intercettare cittadini non adempienti a quanto sintetizzato al punto precedente;
- Delle definizioni di caso sospetto, probabile e confermato ex normativa vigente;
- Delle misure generali di tutela adottate nelle strutture sanitarie quali il far indossare la maschera chirurgica agli utenti/pazienti/visitatori anche se non qualificati come casi sospetti;
- Delle procedure/istruzioni aziendali in tema di gestione degli utenti/pazienti/visitatori individuati quali casi sospetti.

Considerato inoltre che:

- L'accesso alle strutture amministrative è precluso all'utenza esterna;
- Il personale dell'ASUGI, non stanziale nella struttura, che accede all'edificio, proviene dalle strutture sanitarie dove è presente il check-point di accesso;
- Che le procedure aziendali messe in atto prevedono la messa in quarantena del personale che ha avuto contatti con pazienti/utenti positivi rendendo conseguentemente impossibile il loro accesso all'edificio.

Con il presente aggiornamento si informa che:

a) il livello di rischio biologico degli edifici amministrativi non ha subito variazioni conseguenti al pericolo da infezione da Covid-19.

b) Al fine di prevenire la trasmissione del CoV-SARS-2, ogni lavoratore deve:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi o con gel alcolico per almeno 30 secondi;
- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- Fatta eccezione per le eventuali necessità/prescrizioni intrinseche alla specifica attività lavorativa, mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno 1 metro; laddove ciò non possa essere garantito, utilizzare una maschera chirurgica;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

c) Attuare, quale adempimento ex DPCM 26.04.2020, le seguenti indicazioni:

- Tutti i soggetti che dovessero presentare sintomatologia respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C) devono rimanere a casa e contattare il proprio medico curante che valuterà la situazione clinica e le misure terapeutiche da intraprendere.
- In caso di comparsa di sintomatologia sospetta durante il lavoro, indossare una maschera chirurgica o similare e avvisare il proprio diretto superiore; se la sintomatologia è accompagnata da un aumento di temperatura oltre 37,5°C, evitare di andare al pronto soccorso e/o in reparto, avvisare anche il medico curante e seguire le sue indicazioni.

e) Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto restano a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore deve attenersi alla rigorosa distanza di almeno 1 metro;

f) Le consegne presso la sede aziendale, devono avvenire attraverso modalità che consentano di ricevere le merci senza contatto con il personale aziendale e senza la firma di avvenuta consegna. Ove ciò non sia possibile, è disposto l'utilizzo di mascherine e guanti;

g) Nei casi in cui ci si debba proteggere poiché si ipotizza il contatto con persone infette, indossare adeguati dpi costituiti almeno da una protezione per gli occhi, guanti e maschera chirurgica o facciale filtrante FFP2 qualora il citato potenziale contatto avvenga con un persone che effettuano terapie che generano aerosol, seguendo corrette procedure di vestizione/svestizione/smaltimento rifiuto biologico ed avendo cura di:

- lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica prima di iniziare la vestizione,
- evitare di toccare il facciale filtrante mentre lo si indossa; se toccato, lavarsi le mani;
- lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica al termine della fase di svestizione.

Allegato 2: Aree interne alle strutture amministrative non ricadenti ai casi di cui al precedente punto 1

Tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale e nelle Circolari del Ministero della Salute, la valutazione dei rischi tiene conto:

- Di quanto indicato nelle Ordinanze regionali e nel DPCM 26.04.2020, con particolare riferimento all'obbligo di ogni cittadino ad informare del proprio stato di salute sospetto evitando di recarsi presso le strutture sanitarie;
- Di quanto indicato nell'Ordinanza regionale in tema di mantenimento della riduzione e del controllo degli accessi alle strutture sanitarie mediante postazioni di check-point e pre-triage atte ad intercettare cittadini non adempienti a quanto sintetizzato al punto precedente;
- Delle definizioni di caso sospetto, probabile e confermato ex normativa vigente;
- Delle misure generali di tutela adottate nelle strutture sanitarie quali il far indossare la maschera chirurgica agli utenti/pazienti/visitatori anche se non qualificati come casi sospetti;
- Delle procedure/istruzioni aziendali in tema di gestione degli utenti/pazienti/visitatori individuati quali casi sospetti.

Considerato inoltre che:

- L'accesso alle strutture amministrative è precluso all'utenza esterna;
- Il personale dell'ASUGI, non stanziale nella struttura, che accede all'edificio, proviene dalle strutture sanitarie dove è presente il check-point di accesso;
- Che le procedure aziendali messe in atto prevedono la messa in quarantena del personale che ha avuto contatti con pazienti/utenti positivi rendendo conseguentemente impossibile il loro accesso all'edificio.

Con il presente aggiornamento si informa che:

a) il livello di rischio biologico degli edifici amministrativi non ha subito variazioni conseguenti al pericolo da infezione da Covid-19;

b) Al fine di prevenire la trasmissione di germi, ogni lavoratore deve:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi o con gel alcolico per almeno 30 secondi;
- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- Fatta eccezione per le eventuali necessità/prescrizioni intrinseche alla specifica attività lavorativa, mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno 1 metro; laddove ciò non possa essere garantito, utilizzare una maschera chirurgica o similare;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

c) Attuare, quale adempimento ex DPCM 26.04.2020, le seguenti indicazioni:

- Tutti i soggetti che dovessero presentare sintomatologia respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C) devono rimanere a casa e contattare il proprio medico curante che valuterà la situazione clinica e le misure terapeutiche da intraprendere.
- In caso di comparsa di sintomatologia sospetta durante il lavoro, indossare un facciale filtrante ffp2 e avvisare il proprio diretto superiore; se la sintomatologia è accompagnata da un aumento di temperatura oltre 37,5°C, evitare di andare al pronto soccorso e/o in reparto, avvisare anche il medico curante e seguire le sue indicazioni.

Allegato 3: Checklist

Appaltatore/fornitore: _____

Riferimento
contratto: _____

Attività lavorativa
contrattualizzata: _____

Checklist a cura del datore di lavoro appaltatore/sub-appaltatore/fornitori

<input type="checkbox"/>	L'azienda è a conoscenza che la prosecuzione/riattivazione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano, adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Ovviamente, la misura potrà essere adottata a giudizio delle autorità di vigilanza;
<input type="checkbox"/>	Il datore di lavoro ha redatto il protocollo di sicurezza anti-contagio, che preveda l'impegno all'attuazione delle misure atte a garantire la sicurezza e la tutela della salute e dei lavoratori
<input type="checkbox"/>	Al fine di valutare le migliori azioni di prevenzione della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, il datore di lavoro assicura la propria disponibilità a garantire informazioni ai dipendenti e collaboratori dell'azienda che intendano volontariamente sottoporsi allo screening sierologico
<input type="checkbox"/>	L'azienda ha informato ogni lavoratore interessato dall'appalto circa il fatto che, prima dell'accesso al luogo di lavoro, può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea e che, se tale temperatura è superiore ai 37,5°, non gli è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro ed è momentaneamente isolato e fornito di mascherina; lo stesso è informato dell'obbligo di provvedere a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
<input type="checkbox"/>	L'azienda ha informato ogni lavoratore interessato dall'appalto della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS ³ ; come previsto dal Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).
<input type="checkbox"/>	L'azienda ha informato ogni lavoratore interessato dall'appalto di non poter fare ingresso o di poter permanere al lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
<input type="checkbox"/>	L'azienda si impegna a verificare che i lavoratori operanti all'interno delle strutture di ASUGI adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;

<input type="checkbox"/>	L'azienda ha previsto l'adozione di dispositivi di prevenzione anti-contagio quando non è garantito ai lavoratori di lavorare sistematicamente a distanza superiore ad un metro.
<input type="checkbox"/>	L'azienda identifica gli spazi comuni e definisce le regole per l'accesso e l'uso di tali spazi al fine di evitare aggregazioni di persone
<input type="checkbox"/>	L'azienda ha previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica o equivalente.
<input type="checkbox"/>	L'azienda provvede affinché, qualora un lavoratore sia stato sottoposto a isolamento obbligatorio per COVID 19, la ripresa della sua attività lavorativa sia preceduta dalla trasmissione della certificazione attestante la fine della quarantena rilasciata dal Dipartimento della Prevenzione –Igiene Pubblica.
<input type="checkbox"/>	L'azienda informa i lavoratori e si impegna affinché, nel caso in cui un lavoratore interessato dall'appalto sviluppi febbre e sintomi respiratori quali la tosse, venga gestito tempestivamente, anche dotandolo sollecitamente di mascherina chirurgica, ove già non lo fosse, e isolandolo ovvero sistemandolo in un luogo lontano dagli altri lavoratori dove il lavoratore contatterà telefonicamente il proprio medico curante e ne seguirà le indicazioni, senza recarsi al Pronto Soccorso.
<input type="checkbox"/>	In caso di riscontro di un caso accertato COVID-19 tra i lavoratori, l'azienda si impegna a mettere a disposizione delle Autorità sanitarie, le informazioni utili a favorire l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" in collaborazione con il medico competente, al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena
<input type="checkbox"/>	Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro si impegna a fornire la massima collaborazione.

....., lì.....

Il datore di lavoro (timbro e firma)

.....